

## ASSOCIAZIONI

Recò tutti i giorni eccettuato  
il Lunedì.  
Associazioni per l'Italia 1.32  
all'anno, semestre e trimestre  
in proporzione; per gli Stati  
estari da aggiungersi le spese po-  
stali.

Un numero separato cent. 10  
arretrato cent. 20  
L'Ufficio del giornale in Via  
Savorgnana, casa Tellini.

## INSEZIONI

Inserzioni: nella terza pagina  
cent. 25 per linea. Annunti in  
quarta pagina cent. 15 per ogni  
linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si  
ricevono né si restituiscono ma-  
noscritte.

Il giornale si vende all'Edi-  
cola e dal Tabaccajo in Piazza  
V. E., e dal libraio A. Fran-  
cesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 14 giugno.

## GARIBALDI E LA NAZIONE

hanno voluto e vogliono la stessa cosa, cioè, che le ceneri sue vengano deposte nell'isola di Caprera, divisa per lui il più sublime monumento.

Da una lettera del Crispi e da altre rivelazioni, tra loro contradditorie, apparirebbe, che la famiglia di Garibaldi fosse stata indotta a non eseguire, almeno subito, la volontà dell'estinto in doppio modo manifestata, da suggestioni venute dai fuori, fors'anche dal Crispi chiamato a consulto, forse dal Canzio, che vorrebbe farsi continuatore del gigante e da altri epigoni, che speculano sulla sua morte, come specularono sulla sua vita.

Ma si dice, che la stessa famiglia di Garibaldi, già prima esitante, dopo l'unanime dimostrazione fatta da tutta la stampa, abbia mutato consiglio. Diffatti non si è mai veduto un accordo simile a chiedere, che la volontà di Garibaldi sia osservata; di lui, che forse faceva un atto politico di patriottismo consentaneo all'indole propria anche esprimendola a quel modo.

Ora vediamo, che il Bertani, in una lettera al *Secolo*, si pronuncia francamente perchè la volontà di Garibaldi sia rispettata. « Chiniamo la fronte, ei dice, dinanzi all'affettuoso desiderio del morente. Rispettiamo in lui quella forte volontà che, armato ed irato, pronunciò nel 1866 la parola obbedisco: — e Carducci avrà detto bene: che i venti portino gli atomi dell'eroe e questi rifacciano gli uomini. »

Poi soggiunse, che « Garibaldi staccato da Caprera è dimezzato nelle sue virtù. » E poi: « che le ceneri

« sue stiano là dove morì — donde le grandi aspirazioni popolari non si disperderanno per quel tratto di mare che ci divide — dove sarà unico altare, unica meta ai venturi per onorare le grandi virtù del cittadino condottiero del popolo. »

Un'altra voce sorse a Venezia, quella del senatore Bargoni in un suo eloquente discorso alla morte di Garibaldi. Il segretario e biografo di Garibaldi e compagno suo in tutte le sue pugne il prof. Guerzoni poi stampa nel *Pungolo* una lettera da lui diretta a Menotti Garibaldi, nella quale dice tutte le ragioni di osservare la pura volontà di Garibaldi in un modo così eloquente e persuasivo, che a ragione quel giornale la stima dover essere l'ultima parola. Ed appunto per non sciupare con monche citazioni la lettera del Guerzoni, e perchè quella parola crediamo sia l'ultima davvero, l'accenniamo soltanto.

Citiamo però anche un articolo del giornale di Sassari *La Sardegna*, che aggiunge a quelli di tutta Italia gli argomenti speciali dell'isola e della Provincia della quale egli scelse di essere cittadino, vivo e morto.

Si crede, che davvero, per non fare torto a sé stessa, ora la famiglia di Garibaldi, che dona anche l'isola di Caprera alla Nazione, receda dalla mal consigliata risoluzione di rimettere ad altri quella decisione ch'era sua, o piuttosto di Garibaldi.

## IL SANGUE DI GARIBALDI.

Da una lettera del dott. Efisio Marini in data 8 giugno corrente al Direttore del *Roma* di Napoli, togliamo il seguente brano:

« Ossersi l'opra mia gratuitamente al Municipio di Napoli ed alla famiglia di Garibaldi per pietrificare il cadavere dell'illustre generale. Le sue disposizioni testamentarie m'impediscono di recare in atto questo mio desiderio. Intanto credo opportuno farle sapere che da una botti-

le fumavano allegramente, e se il disgraziato ne metteva una fra i denti, subito si faceva bianco come un cencio, e si sentiva mancare la terra sotto i piedi.

Il destino, che si pigliava il gusto di strappargli di bocca il sigaro incominciato, il destino che non gli lasciava spuntare i baffi, mentre a parecchi suoi compagni di scuola aveva già largito anche la mosca, l'avversario destino non gli aveva ancora fatto trovare la donna dei suoi pensieri. Una volta a Toniotto era sembrato di riconoscerla, a Lecco, in una bella bruna sulla trentina, alta come una matrona; ma non aveva tardato a sapere che quella era moglie del suo professore di matematica. Pensando che il meno che possa fare un professore, a cui uno scolaro rapisce il cuore di sua moglie, è di bocciarlo agli esami, Toniotto rinunciò vilmente alla matrona. Venendo a Pasturo in vacanza, egli dovette sentire peggio che mai il gran vuoto del suo cuore e la nessuna speranza di colmarlo del nuovo anno scolastico.

Io queste cose un po' le indovinai, un po' le seppi da lui stesso, perchè, piacendo a me la compagnia dei giovanetti, e non frequentando Toniotto altro che la gente matrona, non mi era mai difficile, concedendogli una millanteria, strappargli una confidenza.

Quando Toniotto, che era giunto fino alla camera attigua in punta di piedi, si vide tradito dagli speroni, pigliò bravamente il suo partito, cioè ripiombò sui tacchi, e fece il suo ingresso solenne. Era acciuffato anche più del solito; stringeva fra le labbra una sigaretta spenta, e ci salutò virilmente con un cenno del capo.

Come la va? — disse con maschio accento a suo fratello. — Buon giorno, dottore, — soggiunse senza aspettare la risposta del convalscere, e mi strinse la mano con una forza che raramente s'incontra anche in chi ha raggiunto la massima virilità.

Solamente, dopo tutte queste prove di

gliua del sangue di quel grande, inviatomi in Cagliari, già è tempo, da un medico che lo curava dopo Aspromonte estrassi tanto liquido che potei, rietrificandolo, formarne due medaglioni. Uno di questi, su cui incisi col bolino: *Il sangue di Garibaldi rosseggiava eterno*, deve essere posseduto dalla famiglia, come si rileva dalle due lettere autografe, di cui le rimezzo copia. L'altro, che destinavo al Municipio di Cagliari, si conserva tuttora da me gelosamente. »

## GARIBALDI E LA RUMENIA.

Da Bukarest Rossetti ed i figli hanno mandato il seguente telegramma:

« Come amici, come Rumeni, piangiamo con tutti i popoli il difensore di tutte le libertà, di tutte le nazionalità, il cittadino del moodo. »

Il presidente della Camera Rumena ha telegrafato:

« Garibaldi appartiene alla nazione italiana quanto agli altri popoli che hanno lottato per la loro ricostituzione nazionale. »

« A questo titolo, l'assemblea nazionale di Romania si associa con un voto alle condoglianze della famiglia per la perdita dell'illustre soldato dell'unità italiana, costante difensore della libertà. »

« Bratiano, pres. della Camera. »

IL PROCESSO D'UN PROCESSO  
a proposito del processo delle sassate  
di Palmanova.

All'ult. sig. cav. dott. Emilio Federici, procuratore del Re presso del Tribunale di Udine.

III. (Cont.)

Il fatto vero delle sassate — *Vox populi, vox Dei*. — Di chi le colpa — Palloni gonfiati, visibili ed altre cose.

M'affretto però a dichiararlo: non potea essere altrimenti, con l'indirizzo dato al processo.

Udimmo pure al dibattimento lettura (e fu il prim'atto che vi si leggesse) de' *riskei* omni famosi a Palmanova, di data 19 marzo p. p., fatti dal Pretore locale, com'uffiziale di polizia giudiziaria, e pieni d'affermazioni chiarissime, una più dell'al-

uno sviluppo precoce, si degnò di alzare gli occhi verso Concettina, la quale guardava nascostamente Orazio. Mi pare che Toniotto sospirasse, ma non lo potrei assicurare; a volte quando un sigaro non tira od è spento, i fumatori fanno delle inspirazioni inutili che paiono sospiri.

— Le posso offrire una sigaretta? si affrettò a dirmi il mio giovanetto, vedendo che io lo guardavo.

Accettai, ed egli, nel cavare di tasca la scatola del tabacco, ne fece cadere inadvertitamente una mezza pagnotta, che lo gettò in una grande confusione. Non dimentico, fece la mia sigaretta con due dita, ostinandosi a voler dar fiamma alla sua, che era spenta, poi mi offrì un fiammifero, ed io accettai ogni cosa colla massima serietà.

— Concettina, tu permetti, non è vero? — domandò Toniotto.

Concettina permetteva; Orazio, a cui il fumo del sigaro non poteva far male, permetteva anch'egli, — ma il severo destino no. Toniotto aveva ricacciato appena la sua sigaretta alla mia, aveva mandato all'aria forse due boccate di fumo, forse tre, non aveva fatto uscire il fumo dal naso che una volta sola, quando impallidì e si appoggiò al letto di suo fratello per non cadere.

— È il sigaro, disse la Concettina, anche l'altra sera ti ha fatto male.

Ab! doña crudele, perchè dirlo? Perchè, così pronta a vedere i danni che fa una sigaretta semispenta, e così insensibile alla luce ed al calore del grande incendio scoppiato nel cuore d'un uomo? Una occhiata di Toniotto alla cugina disse chiaramente tutto questo.

Quel giorno stesso, avendo incontrato babbo Brighi che ritornava dalla cascina col suo enorme cappellaccio calato sugli occhi, dopo esser uscito illeso da una sua stretta di mano, gli dissi:

— Babbo Brighi, se non sono il più asino dei dottori, la cosa si avvia bene.

— Cioè? chiese, piantandosi sulla strada

tra, prive di fondamento, delle quali specialmente una d'essi nell'uditorio, secondo il resoconto della « Patria del Friuli » *altissima meraviglia*.

Vi s'affermò che nel 14 di quel mese « fu organizzata » una dimostrazione « di pochi facchini » ostile a' membri della Giunta « che s'avevano mostrati avversi alla proposta della Deputazione provinciale »; che, dopo la seduta consigliare del 17 (nella quale « la maggioranza deliberò la rejezione delle proposte fatte dalla Deputazione provinciale, e, di conseguenza, « fu respinto il progetto della ferrovia ») « fu organizzata nuova dimostrazione popolare »; che questa seconda dimostrazione « trovò alimento nel rilevo che i consigli favorevoli alla ferrovia avevano presentato in massa le loro dimissioni »; che questa stessa dimostrazione trovò alimento « anche negli eccitamenti d'alcuni mestatori »; che tali mestatori volevano far credere che alcuni de' consiglieri « contrari al progetto della ferrovia » avessero proferite espressioni offensive la popolazione di Palmanova, « il che (si soggiunse) « non sussiste »; ch'è « indubbiato che i dimostranti del 14 corr. (narza) e cioè « i pochi facchini furono pagati ed ubriacati da' favorevoli alla ferrovia »: — e premesso tutto questo po' po' di roba, si passa alle sassate del 18.

Non una delle preterie affermazioni (i fatti, sig. cavaliere, sui fatti) col continuo di testimoni assunsi s'ebbe onor di conferma. Le organizzazioni, l'alimento dato alla dimostrazione del 17 dalle dimissioni, gli eccitamenti, i mestatori, i pagamenti, gli ubriacamenti, tutto cadde, tutto ruinò: all'incontro, le espressioni offensive, che si vollero escluse, restaron provate. Quest'atto apriva la mala via, creava un miraggio, verso il quale doveva correre a delusione amara la giustizia, e per esso, anzichè fare il processo, se mai a coloro, i quali, calpestando tutto e tutti, avevano voluto imporre ad una popolazione sè stessa e le proprie bizzarrie, lo si fece a' fautori onesti e persino ingenui del progetto ferroviario; beninteso per restar, come si restò, come si doveva restare, con le mani vuote.

Chi non visse a Palmanova no' giorni che il processo fu istruito, non può aver idea di quanto possa farsi e dirsi, date alcune circostanze morbose, dati alcuni elementi deleteri nel viver sociale. Fu ventura che fra tutto quel diavoletto si trovasse laggò magistrati di questo Tribunale

come un monumento e dando una manata al cappello per mettere allo scoperto l'ampia fronte, contornata da due cicche ancora nere.

Gli manifestai la mia speranza, che Orazio non tarderebbe ad innamorarsi di Concettina; egli mi ascoltò incredulo e mi chiese, mordendo l'estremità del suo bastone, da quali indizi lo argomentassi. Erano indizi che non reggevano ad una critica attenta, indizi tenuti, che non avrebbero convinto neppure me, se non gli avessi avvalorati col desiderio. Babbo Brighi, il quale di certe slumature del sequestro non capiva gran che, erolidì il capo e si tirò un'altra volta il cappellaccio sugli occhi.

— Non posso dire nè sì nè no, perchè non me n'intendo; quello che posso dire è che conosco mio figlio, e che non lo credo capace di fare nulla di buono ancora per un pezzo. È come se lo vedessi; appena guarito gratterà il suo strumento indebolito peggio di prima, se n'andrà di monte in monte col vaso in aria, e si sloggerà qualche altra cosa. È tutto mio nonno buon'anima.

Pareva afflitto, dicendo questo, ed io, per consolarlo, provai a dirgli che il tempo....

— Le ragazze da marito, mi disse, sono come gli stracchini: non bisogna che maturino troppo! E poi, Concettina è un uccellotto di passaggio; alla prima rinfrescata se ne va, e buona notte. Se non ci riesce di metterla in gabbia prima di settembre, possiamo forbirci la bocca. Credete, dottore, che prima di settembre quei due si possano innamorare?

— Quanto a Concettina — risposi — ne sono sicuro.

— Non dica questo; mi fa male sentirla parlare così! Vuole che quella ragazza faccia la corte a mio figlio?

— Io non voglio nulla, babbo Brighi, ma il destino può volere quello che non vogliamo noi.

scevri di preoccupazioni e di personali rapporti. Ma tant'è: s'era indicata una via, ben naturale che tal via si battesse.

E un'altr' atto fu letto al dibattimento, che non resistette al prim' urto della discussione, mentre diede all'affare proporzioni grandissime. La si rammenta, sig. cavaliere colendissimo, della perizia d. d. 23 marzo p. p. e di quant'io dissi sulla medesima presentando la difesa?

A quegli otto sasseggiati, che dichiararon danni per L. 37,80, se n'era liquidati per L. 250, e il ministero pubblico fu costretto, per non dar giù anch'egli a codesta opera (ad operetta) peritale, d'invoicare a favor suo *compensazione tra l'esagerato, in confronto della dichiarazione degli otto, e il diminuito, in confronto delle dichiarazioni degli altri tre danneggiati*. Mi pare che alla peggior condanna d'una perizia non occorra niente di più, appunto, di quanto disse, a difesa di questa qui, l'oratore della legge, e cioè: si comparsin tra loro le parti dimostrate cattive, con le parti non dimostrate né cattive né buone, e tiriamoci sopra un gran velo.

Tuttavia poco male sarebbe, sig. cavaliere meritissimo, se tutto finisse lì: tratterebbei d'apprezzamento, il quale se si poss' anco ritenere influenzato da sottile artifizio, idoneo, per le circostanze, ad ottenere il punto giusto di veduta e quindi la verità, è pur sempre apprezzamento, la cui erroneità tocchi immediatamente alla capacità, non ad altro. Ma quando udiamo al dibattimento come il danneggiato tale, che dichiarava di non aver avuto guasto alcuno, si rilevassero guasti per L. 20; al tal altro, che diceva d'aver avute rotte lastre due e gelosia (griglia) una, si notassero rotte lastre tre, lastroni uno e gelosie alcune, e così via: quando udiamo che i danni si rilevassero, per dirla col resoconto della « Patria del Friuli » *a occhio e croce, dalla strada*, e che a carico de' sasseggiatori ponesser anco gli scrostamenti de' muri anteriori al fatto, fin quello che un de' danneggiati coverte cagionato da una bomba o scheggia di bomba del quarantotto, dovemmo per persuaderci (ed io ero anche abilitato di clamare) che codesta perizia non istrisse in processo né a servizio della giustizia, né a servizio della parte offesa.

Quando a Palmanova si seppero liquidati i danni delle sassate in L. 495, corsero altre risate sonore. Ma chi capiva le conseguenze legali d'una tal liquidazione, accoglieva la notizia con la massima in-

Egli stette un poco a pensare, e poi mi disse con energia:

— Peggio per lui! Concettina ha portato un po' di luce nella mia vedovanza, non potrei più vivere senza di lei. Una docina giovine e bella in casa mia è necessaria; non ne ho mai sentito tanto il bisogno come orache ho rifatto l'esperimento, — per l'invernatà poi, sarà una benedizione. Mio figlio ci pensi ed abbia giudizio, se no ne avrà suo padre. È mio dovere d'averne per tutti; dico bene?

Aggiunse a queste parole una risatina che non mi parve innocente.

— Che significa? — dissi.

— Significa che, se non la sposa lui, la sposo io.

Era preparato a vedermi ridere molto, ma io sorrisi appena, e in un certo modo scettico che non gli piacque, domandando:

— Non ha mai detto nulla ad Orazio?

— Si

credulità e al fine, dovendola pure ritener vera, s'empiva l'animo d'amaritudine e di tristezza. Al leggerla, io, conoscitor che sono de visu d' i danni dello sassate, ne rimasi sbalordito. E non mancò essa di colorire il più vivamente possibile codesti danni e di notare che « stante la profondità e larghezza di molte ammaccature sopra, imposte resistenti, alcune delle quali anche coperte di lamerino di ferro ed attesa la situazione d'alcune tracce ad altezza di metà otto e dieci di terra, devesi ritenere esser stati gettati questi proiettili (i sassi) da braccia adulte e robuste e con molta violenza, e tali sassi, almeno in parte, devon essere stati di grossezza superiore alle ghiaie diffuse lungo le strade e precisamente sassi di ciottolato. » Dopo il dibattimento s'ha diritto, senza dubbio, di chiedere, se, per avventura, le ammaccature e le tracce non rimontassero al quarantotto, e se i proiettili, onde fur fatte, non provenissero, anziché da braccia adulte ecc., da cannoni austriaci. Si esamineranno pure dalla strada e credo da persone, le quali, a vederli, sognino inforcar tanto d'occhiali!

Le pare, adunque, sig. cavaliere degnissimo, ch'io non abbia ragione, quale cittadino che sono di Palmanova, anzi del Regno d'Italia e fautore che sono e fui della ferrovia della Bassa friulana, di rauoversi sul processo delle sassate la-menti?

Non. Le pare ch'avrei anche ragione, oltreché d'esporre, come adopero, fatti, di d'espri-mer giudizi sereni, di formulare gravissime accuse?

Ma io mi sono imposto d'astenermi da codesti sì perché i giudizi son molte volte superflui, sì perché due le specie dell'accusa: quella, che s'affirma col detto, e quella che scaturisce, tacita ma eloquente, da fatti, dalla quale ultima non c'è abilità umana che possa difendere.

Non indago, pertanto, la cagione dell'indirizzo fallace e dell'importanza data al processo delle sassate di Palmanova, e a dimostrazione della moderazione mia (già per moderato, di tre cotte e anche più mi fan già passare) questo Le dico soltanto, esserci a Palmanova qualcosa che fa velo e vedersi ivi, da qualch'anno in qua, tutto ch'abbisogni d'esser veduto traverso prismi e lenti colorate.

Per oggi punto, e me Le confermo, Udine, il 25 maggio 1882.

(Continua.) Dr Pietro Lorenzetti.

P. s. Si va un po' a rilento in questo benedetto processo del processo! ma, sa, il Giornale ha certi limiti e dev'attendere, com'attende (sia detto tra Lei e me) egregiamente, a tant'altre cose.

## NOTIZIE ITALIANE

Ecco gli articoli del progetto di legge presentato alla Camera dall'on. Depretis sulle incompatibilità amministrative:

Art. 1. Chi è sindaco di un comune o assessore municipale non può essere contemporaneamente deputato provinciale della provincia in cui è situato il comune, e nel quale occupi i detti uffici.

Art. 2. Vi è incompatibilità fra l'ufficio di deputato al Parlamento e quelli di Sindaco di un comune, assessore municipale e deputato provinciale.

La maggioranza degli uffici della Camera si è pronunciata contraria a questo progetto.

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il decreto delle circoscrizioni elettorali. Il Veneto non ha alcun collegio con voto limitato.

È giunto a Roma Ricciotti e attendesi Menotti per stipulare col Governo la cessione di Caprera, che si chiamerà Isola Garibaldi.

Credeasi che la famiglia Garibaldi muterà risoluzione, eseguendo la volontà dell'eroe.

Gli Uffici della Camera esaminarono il progetto dell'on. Crispi per la incompatibilità dei deputati. Il primo Ufficio rinnovò la decisione; il quinto, il sesto, il settimo, l'ottavo il nono, si dichiararono contrari al progetto, nominando commissari Cocco, Cardarelli, Iodelli, Lucchini, Giovanni, Solidati, Mascilli; il terzo e il quarto ufficio si dichiararono favorevoli, nominando commissari gli on. Vassarini e Cavallotti.

Il progetto di legge presentato da Mancini proclama Assab territorio italiano; dichiara che saranno rispettate le leggi e le consuetudini locali delle tribù dei Dabakil e dichiara Assab porto-franco.

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici deliberò di approvare dopo che siano introdotte alcune modificazioni, il progetto di appalto per la costruzione del primo tronco della ferrovia Belluno-Briano sulla linea Belluno-Feltrino-Treviso.

## NOTIZIE ESTERE

Francia. Il giornale *Il Temps* cri-

tica vivamente la politica del ministro Freyinet nella questione d'Egitto. Dice che quella politica è contraria agli interessi della Francia. Corra voce che Freyinet presenterà quanto prima le dimissioni e gli succederà Ferry.

**Germania.** Un telegramma del principe Amadeo, da Berlino, diretto ad un suo confidente di Torino, assicura che tanto l'Imperatore quanto il principe ereditario lo accolsero con ogni distinzione. Guglielmo avrebbe assicurato il Principe de' suoi sentimenti personali di viva simpatia per la casa di Savoia e per giovine regno d'Italia, la cui fortuna va ogni giorno rassodandosi.

A proposito della morte di Garibaldi avrebbe detto che egli fu l'istituto della Provvidenza per aprire all'Italia la via della sua unificazione, e che tanto vivo quanto morto aveva resi servigi splendissimi al defunto re Vittorio ed all'attuale.

**Russia.** Si ha da Pietroburgo la notizia che furono arrestati più di trecento soldati, i quali servivano d'intermediari fra i nihilisti detenuti nella fortezza Peterpulosk e il Comitato rivoluzionario. Trenta di quei soldati sarebbero stati segretamente fucilati; gli altri deportati in Siberia.

### CRONACA URBANA E PROVINCIALE

14 giugno.

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura** (N. 49) contiene:

(Continuazione.)

Da 9 a 29. Avvisi d'asta. L'Esattore di Palmanova fa noto che il 26 giugno corr. nella Pretura di Palmanova si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Bagnaria, Biciucco, Garlino e S. Giorgio di Nogaro, appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

30. Notifica di suono di sentenza. Ad istanza della R. Intendenza di Finoza in Udine, l'escrivano Marcolungo addetto al R. Tribunale di Pordenone, ha notificato ai signori Eloisa Perotti e B. in Adolfo, coniugi, di Gorizia, la sentenza 17 aprile 1882 del Tribunale di Pordenone, colla quale venne condannata la signora Eloisa Bein Perotti, insieme ad altri consorti, a pagare alla istante lire 3309.32 ed accessori.

(Continua)

**Il Consiglio Comunale di Udine** è convocato in seduta straordinaria il giorno 20 corr. alle ore 12 meridiane per trattare sopra i sotto elencati argomenti:

In seduta pubblica.

1. Approvazione del progetto della facciata del Palazzo degli Studi e deliberazioni relative alla sua esecuzione.

In seduta privata.

1. Compenso da pagarsi ai Medici comunali per le loro prestazioni risguardanti la vaccinazione.

2. Approvazione dei provvedimenti deliberati dal Consiglio Amministrativo del Civico Spedale a favore della famiglia del già proprio Ragioniere Brazzoni.

**La circoscrizione elettorale.**

Si telegrafo da Roma che le circoscrizioni elettorali politiche restano invariate per tutte le Provicie del Regno, e rimane così smentito che la nostra Provincia avesse ad aver divisa in due collegi, uno di 5 deputati, e uno di 4.

**La Giunta della Camera per le elezioni** convalidò la nomina a deputato dell'on. Di Lenna per il collegio di Tolmezzo.

**Apoteosi di Garibaldi.** È questo il titolo del discorso detto dal signor Battista Cozzi nella Commemorazione di Garibaldi il giorno 8 giugno corrente. Esso, come quello del signor Francesconi, è stato dato alle stampe ed appare impresso in forma epigrafica. Si vende a 5 centesimi ad incremento del fondo per il monumento a Garibaldi da erigersi in Udine.

**Onoranze a Garibaldi.** Da Chions ci scrivono:

Sappiamo e ce ne congratuliamo col Sindaco di Chions, cav. Sbrojavacca che dietro invito dell'on. Commissione di Udine per gli onori funebri all'anima grande di Giuseppe Garibaldi si recò il giorno 8 corr. in quella città a rappresentare il nostro Comune.

Un elogio meritò pure il bravo maestro di Chions sig. Giovanibattista Covre, il quale nelle ore di scuola del giorno 5 corr. trattenne la sua scolaresca con parole sentite e con affettuosi concetti sulla memoria del grande soldato della libertà, procurando di far sentire anche in quei vergini cuori quanto rammarico, e quanto tutto abbia portato in tutta Italia e fuori l'infanzia scomparsa dell'Eroe dei due mondi. Felice fu pure l'idea di dare in quell'orario stesso ai giovinetti della terza

sezione un esercizio di dettatura nel quale in brevi cenni si comprendeva la storia di quell'Uomo leggendario, genio liberatore dei popoli oppressi, e concludeva esortando i giovanetti in nome della nostra Italia a scoprire nel loro cuore il nome e le gesta del prode dei prodi Giuseppe Garibaldi.

Per verità abbiamo veduto almeno di quei compionimenti, e siamo rimasti sorpresi che anche in un comune rurale il maestro abbia condotto i giovinetti a parlare di Garibaldi con tanto affetto che meriterebbero essere pubblicati.

Repl chiamo: ciò fa onore al sig. Covre e noi gli tributiamo una parola di lode.

**L'accademia** che darà sabato 17 corrente la nostra **Società ginnastica** promette di riscrivere impone. L'illustre cantante, il nostro Adriano Pantaleoni ha cortesemente accondisceso di farci sentire uno dei pezzi qui quali sa fanatizzare i suoi concittadini.

P.S. Al momento di porre in macchina ci viene riferito che il signor Pantaleoni canterà nell'Accademia della Società di ginnastica i seguenti pezzi:

Romanza nell'opera *Liuturna* — *Oh rimbrausante* — del maestro Ponchielli.

Cavatina — *Dio possente* — nell'opera *Faust* del maestro Gounod.

Elegia in morte dei fratelli Cairoli — *Oh viatore* — del maestro Virginio Marchi.

**Istituto Ildrammatico.** La recita a beneficio della scuola di dramma che doveva aver luogo il 4 corr. al Teatro Sociale verrà data domenica 18 giugno 1882, Festa Nazionale dello Statuto.

**Sulle poesie di Luigi Pisanelli** abbiamo letto un bell'articolo di G. Robustelli nella *Gazzetta ufficiale*. La mancanza di spazio non permettendoci di riprodurlo tutto, ne diamo il seguente brano:

... È un vivo sentimento d'arte, congiunto a un caldo amore per bello della natura e della vita, che move gli estri del poeta. Questi, non imprigionato in un'idealità ca-razzosa che finisce per diventare uggiosa, né stretto a una realtà positiva che può diventare asprezza e livore, si libra in un'atmosfera così serena, contraria una nobiltà così familiare e invadente, si aggira in un modo che è così lontano dall'esser tutto materia e tutta fantasia, sogna così deliziosamente senza impigliarsi fra le nubi, ama e crede e spera e penneleggia il bozzetto de' suoi amori, delle sue credenze e delle sue speranze con tanto vigore di dolcezza appassionata, che a chiamarlo vero poeta non si corre alcun rischio, quanunque i tempi sian tali da voler lo Zola sugli altari e Omero nel dimenticato...

**Sulla pompa di via Grazzano**, riceviamo e stampiamo questo reclamo, avvertendo che è il secondo che col mezzo nostro viene inoltrato all'Ufficio tecnico municipale:

L'articolo relativo alla pompa di via Grazzano pubblicato nella cronaca di questo giornale, ora è più d'uno mese, non ha, more solito, raggiunto alcun effetto. Il Municipio ha sol mandato un ingegnere a visitarla e poi nell'altro. Intanto l'acqua manca, e le donne gridano che era meglio lasciare il pozzo com'era *ab antiquo* perché almeno dava acqua buona, fresca e in abbondanza. Si lamenta poi anche l'indecente stato in cui si lascia quella piazzetta, per la quale ora transita non poca gente. Ma il Municipio che pur spende e spande in una quantità di lavori d'abbellimento fa l'orecchio da mercante trattandosi d'una bella via com'è quella di Grazzano, e non cura spendere qualche centinaio di lire per soddisfare non le esigenze, ma i bisogni de' suoi molti abitanti. Perché?... — Gioverà a qualche cosa questo secondo reclamo?... — Speriamo!

**Uno di via Grazzano.** Si avverte che nel giorno di giovedì 15 corr., alle ore 10 antimeridiane, presso l'Ufficio Tecnico Municipale si riceveranno le offerte di coloro che intendessero assumere il servizio di inaffiamento di uno o più tronchi stradali durante la prossima stagione.

**Vita di Garibaldi.** Gli editori fratelli Treves di Milano hanno pubblicato il primo volume dell'annunciata *Vita di Garibaldi*, narrata dalla signora Jessie White Mario.

Va dalla nascita alla battaglia sul Volturno. Il secondo volume si pubblicherà entro il corrente mese.

Questo primo volume si legge con tanto maggior interesse in quanto che all'altezza dell'argomento va congiunta la perfetta conoscenza con cui è trattato e il sentimento profondo che vi domina dal principio alla fine. Esso è promessa sicura che anche il secondo volume non gli sarà punto inferiore.

Il volume si trova in vendita all'edicola del signor Ferri in Piazza Vittorio Emanuele e si spedisce in provincia contro vaglia postale franci di porto.

Prezzo dei 2 volumi lire 4.

**Da Ruda** scrivono che verso le ore 8 ant. circa del 4 corr. scoppiava un incendio in un casale della località Cortona di Ruda, di proprietà dell'ex-imperatrice Eugenia. L'elemento vorace distrusse una stalla recando un danno di circa 2000 florini fra fabbricati, animali e foraggi.

Il fuoco fu localizzato mercé l'intervento dei bravi pompieri di Ronchi, comandati dal loro distinto capo signor Alessandro Blasig.

**Programma** dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà domani 15 giugno in Mercato vecchio alle ore 7 pom.

1. Marcia N. N.

2. Sinfonia « Stella del nord » Meyerbeer

3. Valzer « L'onda » Metra

4. Duetto « I masnadieri » Verdi

5. Finale « Lucia di Lammermoor » Donizetti

6. Polka Archbold

Ieri alle ore 11 pom., dopo penosa malattia, cessava di vivere nell'età d'anni 64

**Rosa Mugani-Cantoni.**

I Figli, le Nuore ed i Cognati ne danno il triste annuncio ai parenti ed agli amici.

Udine 14 giugno 1882.

I funerali avranno luogo domani alle 9 ant. nella Chiesa parrocchiale del SS. Redentore.

## DALL'Africa.

Si telegrafo al Socio da Capetown, 12: Di questa estrema cunta dell'Africa, la Società dei giovani italiani dolente ma per la perdita del grande eroe di tutti i popoli, manda alla madre patria il suo tributo di compianto, il suo omaggio di riconoscenza e di ammirazione verso colui che onorò la nostra Italia in tutte le parti del mondo.

## I fatti di Mantova.

Si assicura che il Depretis farà delle dichiarazioni esplicative intorno alla condotta delle autorità politiche di Mantova, che ordinaron il sequestro della bandiera rossa. Quando si farà l'annunciata interrogazione, parlerà anche il generale Ferrero e dimostrerà che la condotta della guardia è stata correttissima.

Altre notizie del Corr. della sera dicono che i fatti di Mantova sono causa di disordine nel Ministero. Zinardelli biasimerebbe la condotta delle autorità locali.

## Garibaldi e la Germania.

La *Tribune* di Berlino narra che durante la commemorazione dei Vespri Siciliani Garibaldi abbia detto al deputato germanico Lucke: « Badate bene, non posso parlare molto. La Germania ha reso un gran servizio all'umanità coll'umiliare questo popolo (il francese); questa è mia opinione di oggi. »

## Una nave attaccata.

Il pachettone spagnolo, in viaggio verso le colonie spagnole dell'Africa, fu attaccato, presso il Riff (Marocco), a colpi di fucile. L'equipaggio rispose al fuoco. Così un dispaccio da Madrid, 12, del Corr. Bureau.

## FATTI VARI

**La salute.** Che bel dono della Provvidenza che è la salute! Beato chi la possiede. Dopo la vita è il più bel dono che il Creatore faccia alla sue creature. Gioventù, ricchezze, delizie, onori, e persino i troni che valgono senza di essa? Eppure non vi ha cosa tanto disprezzata, quando si possegga, ma altrettanto ricercata

L'ordine per ora è ristabilito, ma si teme sempre l'effetto della presenza delle squadre.

**Cairo, 13.** Per ordine del Sultano il Kedive e Dervisch passati sono partiti per Alessandria. Arabi passati rimane al Cairo. Garantisce la sicurezza degli europei; persiste però a chiedere la deposizione di Tewfik ed il richiamo delle squadre. I consoli generali partono per Alessandria.

**Parigi, 13.** La Camera approva in seconda lettura con voti 344 contro 143 la legge sul divorzio.

(Senato) Freycinet rispondendo a Laverenay conferma che una rissa fra arabi e maflesi cagionò i fatti di Alessandria. Le troppe egiziane sono arrivate lentamente, ma fecero il loro dovere. La condotta del governatore di Alessandria fu energica. Si depolarono 38 vittime, fra le quali un francese. I fatti sono derivati da causa fortuita. La religione e la politica vi sono estranee. Vennero prese misure per proteggere i nazionali. Sperasi che saranno utili, il paese essendo calmo. Dispacci particolari dicono che la conferenza si crede prossima.

**Pietrobergo, 13.** L'Imperatrice ha partorito una bambina cui venne imposto il nome di Olga.

**Alessandria, 13.** Il Kedive e Dervisch sono arrivati. Il console Macchiarini ed il vice console italiano stanno meglio.

**Londra, 13.** La Camera dei Comuni approvò l'art. 3 del Coercition bill.

**Parigi, 13.** La Commissione della Camera, esaminando il bilancio degli esteri, respinse il credito per la ambasciata di Francia al Vaticano.

**Cosenza** 13. I carabinieri dopo un conflitto arrestarono il latitante Ricca Francesco condannato a 20 anni in carcere ed il suo compagno Vitali Giovanni latitante. Il carabiniere Ghisi fu ferito non gravemente.

**Roma, 13.** La Gazz. ufficiale pubblica la tabella modificata delle circoscrizioni elettorali. — Wimpfen è partito.

#### DISPACCI DELLA SERA

**Bruxelles, 13.** Elezioni. Il risultato definitivo è che la maggioranza dei liberali alla Camera, che era di 14, è divenuto di 18. Al Senato la maggioranza, che era di 4, è ora di 7.

**Alessandria, 13.** La Castelfidardo è giunta.

#### MERCATO BOZZOLI Pesa pubblica di Udine nel giorno 14 giugno 1882

Qualità del le fai- lette	Quantità in Chilog.		Prezzo giornaliero in L. it. val. legale			Prezzo ad una tutte oggi
	Comple- siva pesata a tutt'oggi	Parziale ogni pesata	minimo	massimo	adeguato giornalier-	
Giappa- nina						
pari- cate	4045.65	372.60	370.420	402.384		
Neutri- gialle						
pari- cate	398.70	78.50	440.440	440.440		

#### MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine  
il 13 giugno 1882  
(listino ufficiale)

Frumento	Al quintale		All' ettolito	Al quintale		Al quintale
	giros. ragg.	ufficiale		giros. ragg.	ufficiale	
Granoturco	16.50	17.60	22.83	24.35		
Segala						
Sorgorosso						
Lupini						
Avena						
Castagne						
Fagioli di pianura						
— alpignani						
Orzo brillato						
— in pelo						
Miglio						
Spelta						
Saraceno						

FORAGGI	Al quintale		fuori dazio	con dazio		Al quintale
	da L. a L.	da L. a L.		da L. a L.	da L. a L.	
Fieno:						
dell'alta (1 <sup>a</sup> qualità)						
(2 <sup>a</sup> " "						
della bassa (1 <sup>a</sup> "						
(2 <sup>a</sup> " "						
Paglia da foraggio						
— da lettiera						
COMBUSTIBILI						
Legna da ardere, forti	1.59	1.84	1.85	2.10		
— dolci						
Carbone di legna	5.40	—	6.10			

Circa 350 ett. di granoturco, di qualità otima quanto il giallo, e giallincino, che il bianco nostrano. Sempre sostenuto nei prezzi, in causa anche d'un lieve risveglio della speculazione.

I prezzi praticati furono L. 16.50, 16.75, 16.90, 17.30, 17.40, 17.50, 17.60.

#### Foraggi e combustibili.

Poco carbone e poche legna ed un caro solo di fieno.

#### DISPACCI DI BORSA

**Trieste, 13 giugno.**  
Napol. 9.53. — 9.55. — Ban. ger. 58.50 a 58.60  
Cechini 5.60. — 5.62. — Rend. au. 70.60. — 76.75  
Londra 119.90. — 120.25. — Rend. 4 pez. 88.40. — 98.45  
Francia 47.55. — 47.75. — Credito 328.12. — 326.12  
Italia 46.55. — 46.70. — Lloyd 653. — —  
Ban. ital. 46.55. — 46.65. — Rend. it. 88.12. — —

**Venezia, 13 giugno.**  
Rendita pronta 90.23 per fine corr. 90.43  
Londra 3 mesi 25.47. — Francese a vista 102.20  
Valute

Pezzi da 20 franchi da 20.46 a 20.48  
Bancanote austriache da 214.25 a 215.25  
Fior. austri. d'arg. — — —

**Londra, 12 giugno.**  
Iug. 100.34 Spagnuolo 28.78  
Italiano 89.34 Turco 12.14

**Dispacci particolari di Borsa.**

**Firenze, 14 giugno.**  
Nap. d'oro 20.45 — Fer. M. (con) — —  
Londra 25.44 — Banca To. (n<sup>o</sup>) — —  
Francese 101.85 — Cred. it. Moh. 843.50  
Az. Tab. — — Rend. italiana — —  
Banca Naz. — —

**Berlino, 14 giugno.**  
Mobilare 555 — Lombarde 247.50  
Austriache 562 — Italiane 90. —

**Parigi, 14 giugno. (Apertura).**  
Rendita 3.60 83.07 Obbligazioni 278 —  
id. 5.60 115.30 Londra 25. —  
Rend. ital. 90.30 Italia 2.14  
Ferr. Lomb. — — Inglese 100.716  
— V. Em. — — Rendita Turca 12.42  
— Roman. 148. —

**Vienna, 14 giugno.**  
Mobilare 323.35 Napol. d'oro 957. —  
Lombarde 144.60 Cambio Parigi 47.77  
Ferr. Stato 327.50 id. Londra 129.20  
Banca nazionale 823 — Austrasca 77.30

#### SECONDA EDIZIONE

#### CRONACA URBANA E PROVINCIALE.

**Comizio a Tolmezzo.** Riceviamo da Tolmezzo, 14, il seguente telegramma:

Un numeroso comizio popolare, composto di ogni gradazione di liberali, votò unanime l'espressione della speranza che la salma di Garibaldi sia cremata, e continuino le sacre cenere a riposare a Caprera. Fu dato incarico alla presidenza di esprimere questo voto al governo del Re. Perissuti.

**Pacchi postali.** Nel mese di aprile v. s. i. i pacchi impostati nella nostra Provincia furono 1488 e i ricevuti 2886. Negli uffici di confine si ebbe, nel detto mese, il movimento seguente: Pontebba, pacchi in partenza 720, in arrivo 1961, in transito 121 — Udine, pacchi in partenza 774, in arrivo 349, in transito 1.

**Campo d'istruzione.** Dall'Italia militare di oggi, 14, togliamo che il campo di Stazione della Carnia durerà dal 15 luglio al 23 agosto, e sarà composto della Brigata Regina (9<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup> Reggimento), del 10<sup>o</sup> battaglione alpino, della 6<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup> batteria dell'8<sup>a</sup> artiglieria e del 2<sup>o</sup> squadrone del Regg. Cavalleria Foggia.

I reparti di cavalleria e d'artiglieria interverranno dal 20 luglio: il battaglione alpino dal 3 agosto.

Il 5<sup>o</sup> squadrone del Regg. Cavalleria Foggia prenderà parte, dal 1<sup>o</sup> agosto, al campo d'Asiago.

**Sponsali.** Nel Piccolo di Trieste leggiamo che domenica ebbero luogo in quella città gli sponsali della signorina Pia Allegra Costantini col sig. Giuseppe de Nardo di Udine.

**Falso allarme.** Stassera dalle nove e mezza alle dieci cappellani di gente stazionavano in Piazza V. E. Circolava la voce che c'era fuoco... Dova? — Chi diceva alla birreria Moretti, chi ai magazzini De Gleria, fuori porta Gemona. Fu un falso allarme. — Dalla specola non venne alcun segnale. Meglio così.

#### DISPACCI DELLA NOTTE

#### Parlamento Nazionale

#### Camera dei deputati

Seduta del 14.

#### Presidenza Farini.

Si fa la chiama per la votazione segreta dei disegni di legge discussi ieri.

Lasciate le urne aperte, convalidansi le elezioni di Di Lona a deputato di Tolmezzo e quella contestata di Amabile a deputato di Avellino, rimandandosi al guardasigilli gli atti di quest'ultima, secondo la proposta della Giunta.

Discutesi il bilancio degli affari esteri

definitivo per il 1882. Mancini dichiara esser convinto della necessità di riordinare l'organico del personale del suo Ministero e dell'aumento tanto di quello casidetto di concetto quanto per provvedere all'ordinamento della biblioteca, dell'archivio e dell'ufficio delle traduzioni. Chiede che per non ritardare questi ultimi provvedimenti, si accordi per 5 mesi fino alla presentazione del primo bilancio 1883 un aumento al presente di lire 20.000, riservando a detto bilancio la questione di massima.

Laporta accetta, in nome della commissione, che si aumenti il cap. 1<sup>o</sup> di lire 18.508.75.

Sant'Onofrio domanda con quali norme il ministro provvederà alla nomina dei nuovi impiegati.

Mancini risponde che non può mettersi in contraddizione colle norme stabilite dai decreti che regolano le nomine e le promozioni degli impiegati.

Bonghi fa alcune osservazioni, cui risponde Laporta.

Quindi approvati il cap. 1<sup>o</sup> con detto aumento.

Al cap. 6 Laporta, accettando la proposta del ministro, propone si aumentino lire 11.250 per i ministri plenipotenziari da nominarsi a Pekino, Montevideo e Tangier, diminuendo di lire 10.000 la somma del cap. 7 per la soppressione di tre posti consolari.

Massari osserva esistere già un ministro a Tangier. Mancini risponde essere quegli consoli superiori con patente di ministro residente, e far duopo nominarlo plenipotenziario per non trovarsi a un trattamento inferiore in circostanze in cui le altre Nazioni mandano plenipotenziari, come ultimamente al Marocco. Dà poi ragione anche della necessità di tale posto a Montevideo e a Pekino.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Obliéght Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

# ORARIO della FERROVIA

attivato il 1 Giugno 1882

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		DA VENEZIA		DA VENEZIA		DA UDINE	
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	ore 5,35	directo	ore 7,37 ant	ore 9,55
5,10	omnibus	9,43	5,35	omnibus	accellerato	5,53 pom	8,26
9,55	accellerato	1,30 pom	2,18 pom	4,00	omnibus	8,26	
4,45 pom	omnibus	9,15	9,00	misto	accellerato	2,31 ant	
8,28	directo	11,35					

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

DA UDINE		DA PONTEBBA	DA PONTEBBA	DA UDINE
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus
7,47	directo	9,46	6,28	ideem
10,35	omnibus	1,33 pom	1,33 pom	9,10 ant
6,20 pom	ideem	9,15	5,00	4,15 pom
9,05	ideem	12,28 ant	6,28	7,40
				8,18

da UDINE a TRIESTE e viceversa

DA UDINE		DA TRIESTE	DA TRIESTE	DA UDINE
ore 7,54 ant	directo	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto
6,04 pom	accellerato	9,20 pom	6,20 ant	accellerato
8,47	omnibus	12,55 ant	9,05	omnibus
2,50 ant	misto	7,38	5,05 pom	ideem

## Avviso Interessante

E' giunto, è giunto in Venezia

30 anni di successo	ERNIA	30 anni di successo
---------------------	-------	---------------------

L'Ortopedico sig. L. Zurico, con stabilimento di Predisi-Chirurgici a Milano, via Cappellani, 4, inventore privilegiato dei tanto benefici e raccomandati Cinti Mechanici-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle Ernie, incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono dal Veneto specialmente, espone anche quest'anno in Venezia, dal 1 al 30 del corrente Giugno, un ricchissimo assortimento dei salutari prodotti della rinomata sua officina, certo così di favorire i molti clienti i quali amano la tutela del proprio fisico contro un incomodo troppo spesso fatale quando trascurato. Il Cinto Mechanico-Anatomico sistema Zurico, troppo noto per decantarnone la superiorità e straordinaria efficacia, anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero, siccome quello che rassera la dilatazione dei tessuti e che nulla lascia a desiderare, sia per contenere all'istante qualsiasi Ernia, sia per produrre, in modo soddisfacente, pronti ed ottimi risultati; è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la persona affetta da Ernia abbia, subite la minima molestia; anzi all'opposto, gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di cinto provano all'evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente.

Nell'interesse poi del pubblico bene, si avverte di guardarsi dalle contraffazioni, le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso. Il vero Cinto, sistema Zurico, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun depositario autorizzato alla vendita. — Si da consigli anche sopra la deformità del corpo. Non si tratta per corrispondenza.

Venezia. Piazza S. Marco Sottoportico del Cappello, N. 185. Si riceve tutti i giorni compresi i festivi, dalle 10 ant. alle 4 pom. rappresentato dal suo primo allievo G. Ripamonti.

## Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di Sapore Grato



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medica meritorio al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza: diretta in Udine presso la Drogheria di Francesco Minisini.

## Olio di Fegato di Merluzzo

Brunitore istantaneo  
per oro, argento, piafoni, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli centesimi 75.

## ACQUA SALLÉS

Emile SALLÉS Fils, Sucré, Parfumeur-Chimiste  
CASA FONDATA NEL 1852  
PARIS - 75, rue Turbigo, 75 - PARIS  
SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMERI E DARMOCCHIERI

Trent'anni di successo ogni crema  
rende permesso dichiarare e garantire un risultato infallibile, mediante  
le rinomata ACQUA SALLÉS  
progressiva ed istantanea. — Essa  
rende ai capelli bianchi ed alla barba  
il primitivo colore unito ad una brillantissima morbidezza e ciò senza  
preparati per lavatura o sgrassatura.

NEL LABORATORIO di  
**GIOVANNI PERINI**  
Situato in Via Nicolò Lionello ex Corti-Lazzari  
trovansi pronto un grande assortimento di  
**SOFFIETTI alla LOMBARDA**



di nuovissima invenzione

sistema utilissimo ed economico per la  
**ZOLFORATURA delle VITI**  
a prezzi modicissimi.

## L'Agricoltore Veterinario

OSSIA  
Maniera di conoscere, curare e guarire  
da se stessi tutte le malattie interne ed esterne  
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura, delle malattie delle galline, polli d'India, oche, antre piccioni, conigli e gatti.

VADE MECUM PRATICISSIMO

di veterinaria popolare

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sé stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21<sup>a</sup> edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari. H. Renner e M. Rothermel

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine, per L. 4. 26

## Memoriale Tecnico

Baccolta di tavole, formole e regole pratiche di Aritm. Algeb. Geometria Trigon. Voltim. Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimeusori, Amministratori, Alpinisti, Ufficiali dell'Esercito, ecc. ecc.

Compilato dall'ingegnere Luigi Mazzocchi.

Edizione aumentata e corretta.

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 5.

## TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

## DITTA COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.

Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 33, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI

con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: MILANO H. Berger. Via Broletto, 26 — LUCCA Pelosi e Comp. ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO - JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

22 Giugno partirà il vapore COLOMBO

27 Giugno partirà il vapore BOURGOGNE

3 Luglio partirà il vapore NORD - AMERICA

12 Luglio partirà il vapore FRANCE

22 Luglio partirà il vapore UMBERTO I.

27 Luglio partirà il vapore SAVOJE

## Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta COLAJANNI è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti. Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Affrancare.

15 Giugno partenza per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, e BUENOS-AYRES

20 Giugno partenza per NUOVA YORK.

Prezzi ridottissimi.